

BOLLETTINO AGROMETEO Liguria

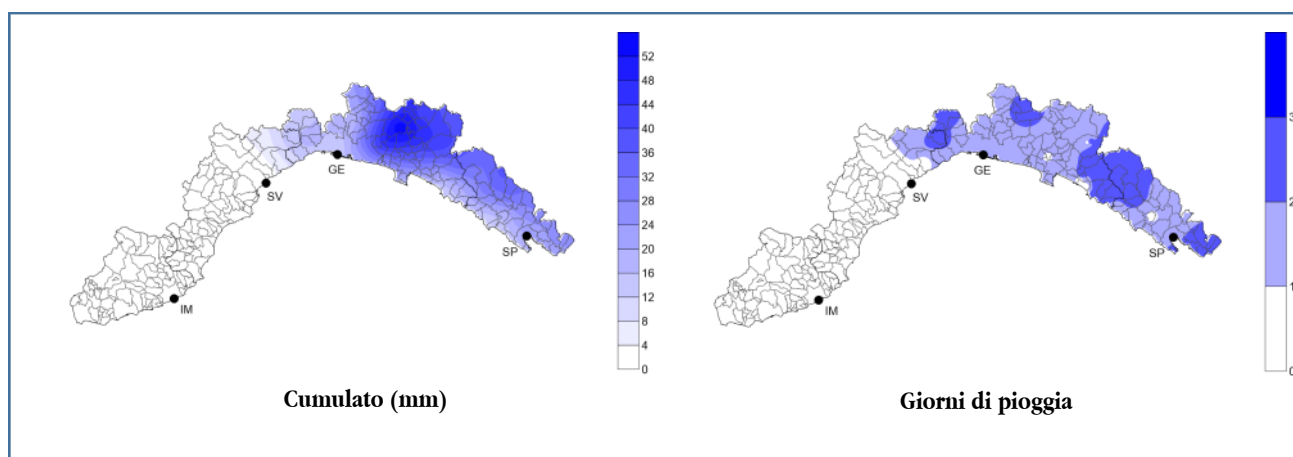
n.02

07/01/2018 - 20/01/2019

RIEPILOGO METEOCLIMATICO

(i dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria – <http://www.arpal.gov.it/sezione/meteo>).

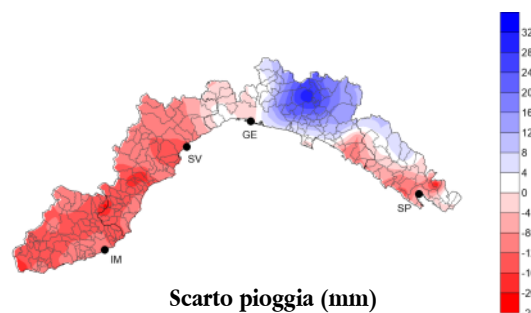
Le Precipitazioni



Le precipitazioni in queste due settimane sono state ancora praticamente nulle a ponente, mentre sul centro-levante si è verificato qualche episodio dopo il 15/1, fino a raggiungere un cumulato di 50 mm (da spazializzazione) nel genovese.

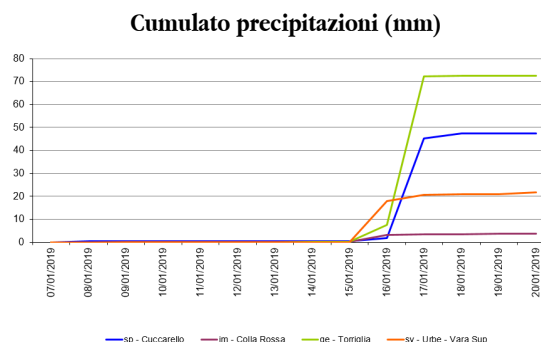
I giorni di pioggia sono stati pari a zero a ponente e un paio sul centro-levante.

Lo scarto rispetto alla media storica è stato negativo su Imperia e Savona, in parte positivo e in parte negativo sullo spezzino e positivo su Genova, con uno scarto di circa 30 mm.



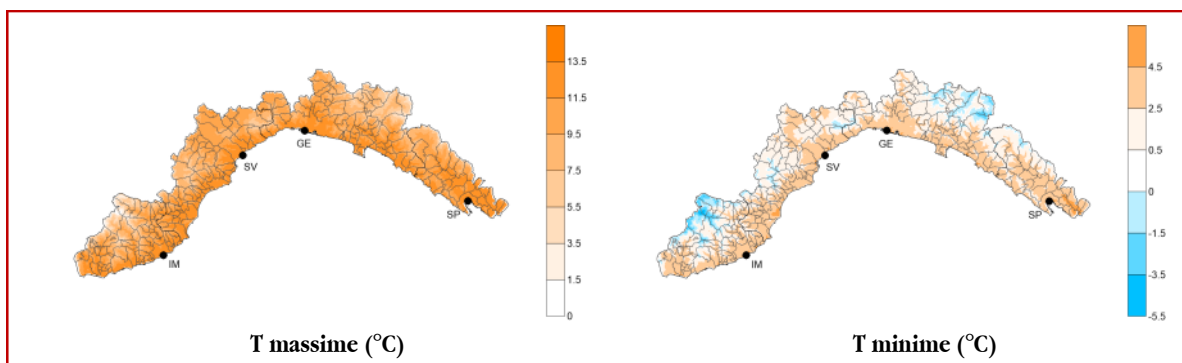
A destra si riporta il grafico del cumulato di precipitazioni relativo alle stazioni meteo con i valori più elevati (nel periodo di riferimento) per le quattro province.

Come si può notare, i fenomeni precipitativi sono stati pochi e tutti tra il 15/1 e il 18/1. Si evidenziano comunque cumulati giornalieri piuttosto elevati: 60 mm il 16/1 a Torriglia (GE) e 40 mm il 17/1 a Cuccarello (SP).

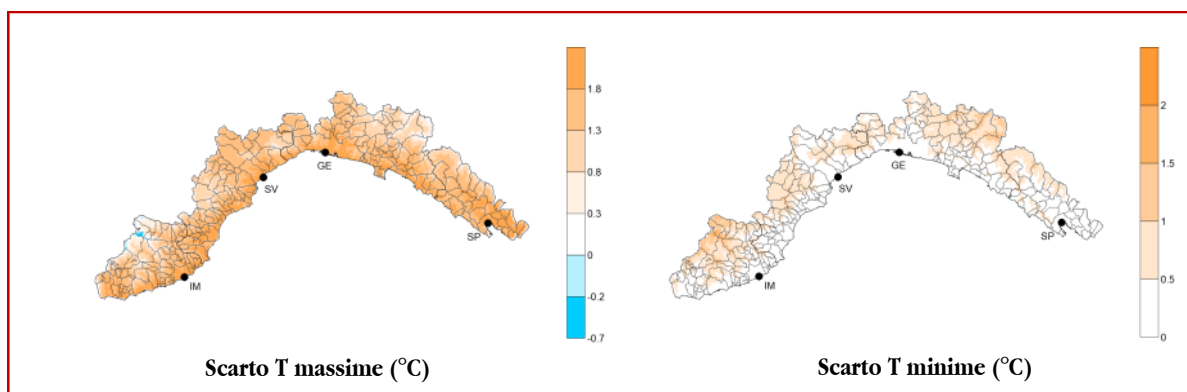


Le Temperature

Le massime hanno raggiunto mediamente valori intorno ai 13 °C lungo costa-primo entroterra e valori prossimi a 3 °C nelle zone più interne. Le minime si sono attestate mediamente intorno a 4 °C nelle zone costiere, scendendo fino a valori negativi nelle zone più interne dell'imperiese.



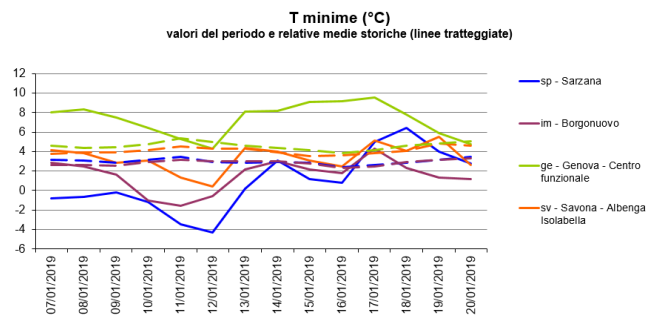
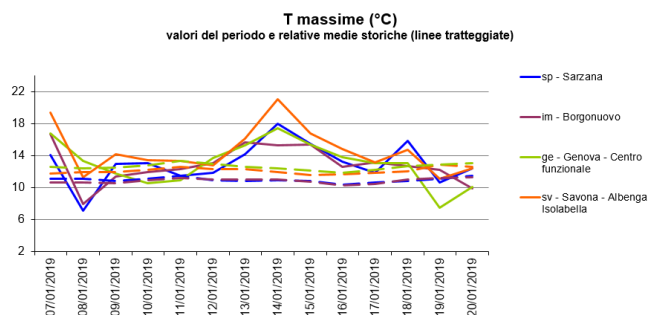
Le temperature, sia massime che minime, sono state in linea o al di sopra della media climatica, con scarti fino a +2 °C. Solo nelle zone più elevate dell'entroterra imperiese è stato registrato uno scarto lievemente negativo per le massime.



Di seguito i grafici dell'andamento giornaliero delle temperature massime e minime relativamente alle quattro stazioni meteo di riferimento.

Le massime sono state per lo più in linea o al di sopra della media climatica, con giornate in cui sono stati raggiunti i 20 °C (14/1). Tuttavia non sono mancate giornate fredde come l'8/1 o il 19/1.

Le minime in alcuni casi sono state sotto soglia, soprattutto nella prima settimana del periodo, e in altri casi al di sopra (es: Genova Centro Funzionale).



Unità freddo (*Chill units*)

Prosegue la finestra informativa sul conteggio e **accumulo dei gradi freddo**. Ricordiamo che per convenzione la data di partenza è il 1° di novembre, per poi terminare prima della ripresa vegetativa primaverile.

Per maggiori informazioni su questo indice agrometeorologico, si veda l'approfondimento riportato a pagina 4 del Bollettino Agrometeo n. 24.

In **figura 1** viene rappresentata la situazione relativa all'anno in corso.

Rispetto all'analisi delle due settimane precedenti l'accumulo di gradi freddo è stato più efficace, con un cumulado medio di oltre 200 unità freddo.

I valori massimi raggiunti nelle zone interne si attestano su valori tra 1100 e 1300 unità freddo.

Nel 2018 (**fig. 2**) l'accumulo di unità freddo è risultato lievemente superiore a quello attuale, soprattutto lungo costa e nelle zone di immediato entroterra. Le differenze in tali aree sono poco significative.

La media degli ultimi dieci anni, rappresentata in **fig. 3**, mostra uno scarso accumulo di unità freddo lungo le aree costiere e nell'immediato entroterra. Attualmente, in confronto con tale media, possiamo affermare che il cumulado di unità freddo è superiore lungo costa e nelle zone di entroterra, con differenze più significative nelle zone interne.

Dal punto di vista fenologico, anche quest'anno, almeno nelle aree costiere, le temperature non sono ancora state tali da determinare un pieno riposo vegetativo, anche se negli ultimi giorni le massime si sono mantenute abbastanza basse e intorno ai 10 °C.

Diversamente, nelle aree più interne e alle quote più alte, le condizioni termiche sono state tali da determinare condizioni favorevoli al riposo vegetativo.

Il previsto calo termico dovrebbe portare al riposo vegetativo anche nelle aree costiere e consolidare la situazione nelle zone più interne.

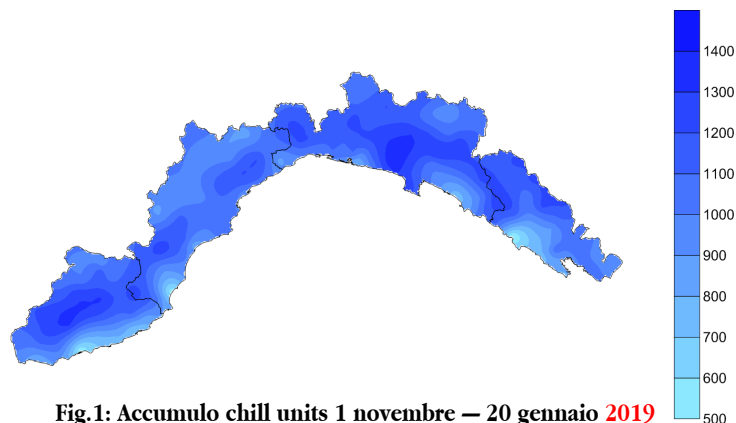


Fig.1: Accumulo chill units 1 novembre — 20 gennaio 2019

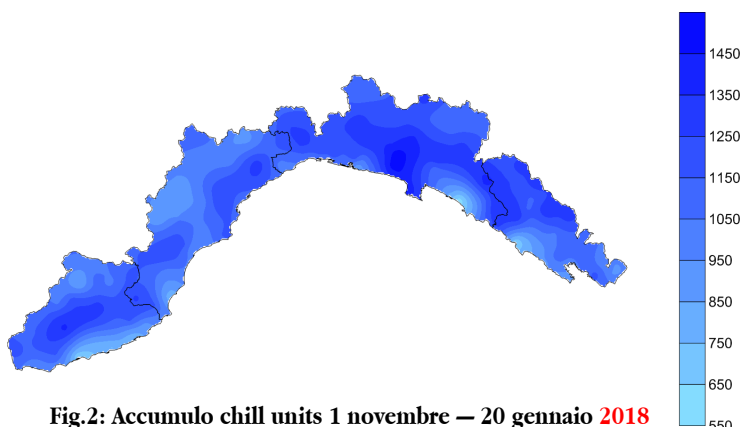
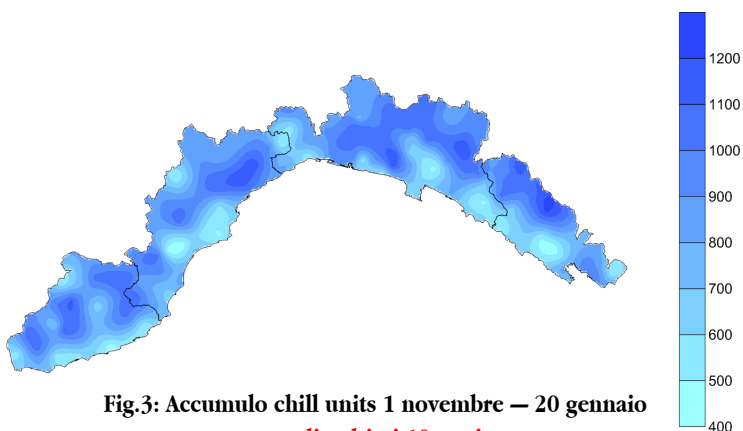


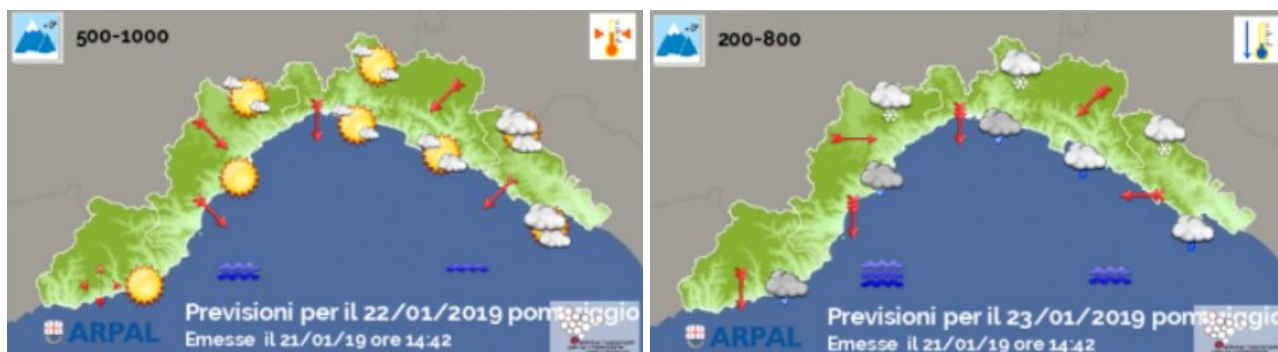
Fig.2: Accumulo chill units 1 novembre — 20 gennaio 2018



**Fig.3: Accumulo chill units 1 novembre — 20 gennaio
media ultimi 10 anni**

PREVISIONI METEO

a cura del servizio di previsione del Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria



	Gio 24	Ven 25	Sab 26	Dom 27
Previsione	Neve residua; rapido miglioramento 	Tempo soleggiato e ventoso 	Soleggiato 	Aumento nuvolosità 
Andamento temperature	Temperature stazionarie	Temperature in aumento	Temperature stazionarie	Temperature stazionarie
Venti	Forti	Moderati	Moderati	Deboli
Affidabilità	Bassa	Bassa	Bassa	Bassa

Approfondimenti e News

Datameteo.com partner dell' **8ª Giornata della Meteorologia** e l'Ente di gestione Aree Protette Alpi Marittime promuovono un contest dal titolo:

"Il clima cambia, cambiamo anche noi"

che riguarda i territori del Parc national du Mercantour (FR), del Parc national des Ecrins (FR), del Parco Fluviale Gesso e Stura – Ente gestore Comune di Cuneo (IT), dell'APAM (IT) e dell'Unione di Comuni "Colline di Langa e del Barolo".

Presentazioni dei lavori entro il **28 febbraio 2019**.

Maggiori informazioni sul sito di DataMeteo.com.

#####

PREVISTA NEVE mercoledì 23 gennaio - attenzione alle operazioni colturali

Le fenditure e spaccature della corteccia sia dei rami che di branche intere avvenute e rilevate lo scorso anno hanno fornito anche una via di accesso per forme diffuse di rogna, in qualche caso molto gravi, con compromissione delle branche secondarie (*vedi foto*) e debilitazione generale della pianta, più vulnerabile ad attacchi di insetti o altre avversità. In casi gravi vi sono stati disseccamenti diffusi a porzioni di chioma. Tali fenomeni sono avvenuti soprattutto in piante che non erano pienamente entrate in riposo vegetativo, quindi sulla costa e in zone calde dell'entroterra. Anche se quest'anno le piante hanno avuto più giorni per rallentare la loro attività, è comunque opportuno evitare operazioni che possano in qualche modo stimolare una reazione (come le concimazioni con azoto e tagli di potatura importanti).



Programma di sviluppo rurale 2014-2020
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

LABO-CAAR - Loc. Pallodola, 19038 Sarzana (SP) - tel. 0187.278773- fax 0187.278785
e-mail caarservizi@regione.liguria.it - Web www.agriligurianet.it - <https://sia.regione.liguria.it>

 www.facebook.com/agriligurianet

 @caarservizi

 Telegram: CAARserviziBot